



COMUNE DI BRUINO

PROVINCIA DI TORINO - C. A. P. 10090

Settore Segreteria Organi Collegiali, Personale, Contratti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI BRUINO

1. In generale.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bruino, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Il Codice si suddivide in 15 articoli che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013:

- Art. 1 - Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione;
- Art. 2 - Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 3 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 4 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse (art. 6 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 5 - Obbligo di astensione (art. 7 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 6 - Prevenzione della corruzione (art. 8 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 7 - Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 8 - Comportamento nei rapporti tra privati (art. 10 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 9 - Comportamento in servizio (art. 11 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 10 - Rapporti con il pubblico (art. 12 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 11 - Disposizioni particolari per i Responsabili (art. 13 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 12 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 13 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice (art. 16 del D.P.R. 62/2013);
- Art. 14 - Disposizioni transitorie e di adeguamento;
- Art. 15 - Disposizioni finali.

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorché una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

2. I singoli articoli.

L'art. 1 (Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione) riprende i principi generali enunciati nell'art. 3, D.P.R. n. 62/2013, dichiarando espressamente che le previsioni contenute nel provvedimento sono di specificazione e integrazione di quelle generali. L'art. 1 definisce altresì la



COMUNE DI BRUINO

PROVINCIA DI TORINO - C. A. P. 10090

Settore Segreteria Organi Collegiali, Personale, Contratti

sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 2 (Regali, compensi e altre utilità) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità della Pubblica Amministrazione (Civit) nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 3 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 5 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 4 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 6 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 5 (Obbligo di astensione) contempla alcuni obblighi di comunicazione che devono osservare i dipendenti nei casi previsti dall'art. 7, D.P.R. n. 62/2013, nel rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare.

L'art. 6 (Prevenzione della corruzione) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 7 (Trasparenza e tracciabilità) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 8 (Comportamento nei rapporti tra privati) ribadisce i doveri di riservatezza del pubblico dipendente nello svolgimento delle sue funzioni e disciplina la delicata materia dei rapporti con gli organi di informazione, chiarendo le competenze specifiche in materia di divulgazione di argomenti istituzionali e i doveri di astensione da parte dei dipendenti, funzionali ad una corretta ed efficace comunicazione esterna e informazione pubblica sui medesimi argomenti.

L'art. 9 (Comportamento in servizio) prevede norme di comportamento in servizio che mirano a instaurare un clima di serenità e collaborativo all'interno dell'amministrazione, a evitare atteggiamenti controproducenti e a disciplinare l'utilizzo degli uffici in modo consono e appropriato alla loro funzionalità. I dipendenti – in servizio – devono soprattutto evitare comportamenti e situazioni che siano fonte di potenziale pericolo o danno per loro e per gli altri, in modo da non turbare il corretto svolgimento della funzione pubblica alla quale i medesimi sono preposti.

L'art. 10 (Rapporti con il pubblico), in riferimento all'art. 12 del D.P.R. n. 62/2013, contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico. Particolare attenzione è stata posta all'obbligo di risposta alle istanze ricevute, con l'utilizzo prioritario della posta elettronica.

L'art. 11 (Disposizioni particolari per i Responsabili) introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 13 D.P.R. n. 62/2013, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla Civit nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.



COMUNE DI BRUINO

PROVINCIA DI TORINO - C. A. P. 10090

Settore Segreteria Organi Collegiali, Personale, Contratti

L'art. 12 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative) specifica le autorità interne che devono vigilare sull'osservanza del codice.

L'art. 13 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice)) rinvia alle regole generali enunciate dall'art. 16 D.P.R. n. 62/2013 sulla rilevanza disciplinare della violazione degli obblighi previsti del Codice .

L'art. 14 (Disposizioni transitorie e di adeguamento) e l'art. 15 (Disposizioni finali) forniscono indicazioni transitorie e finali.

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma. 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, comma. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT, ora A.N.A.C.);
- per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione dei soggetti interessati, lo schema del Codice è stato trasmesso alle rappresentanze sindacali dell'ente e ai dipendenti, ed è stato pubblicato per dieci giorni consecutivi sull'*home page* del sito internet istituzionale, allo scopo di ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti;
- sono pervenute in data 24/01/2014 alcune osservazioni da parte di un privato cittadino.

Con riguardo a tali rilievi si è ritenuto di accoglierli o respingerli secondo le motivazioni di seguito specificate:

Scheda 1 (Art. 2, commi 5 e 6):

1) VIENE ACCOLTA L'OSSERVAZIONE ATTESO CHE:

In merito ai regali illegittimamente ricevuti il DPR 62/2013 prevede la possibilità di scegliere tra la restituzione e la devoluzione ai fini istituzionali; si integra con *“fini istituzionali, sociali e/o assistenziali, specie se beni deteriorabili.”*

2) *Limite del valore dei regali o altre utilità*

VIENE PARZIALMENTE ACCOLTA L'OSSERVAZIONE fissando **in euro 50, riferito ad anno solare, il limite del valore dei regali o altre utilità riconducibili alla medesima provenienza.**

Scheda 2 (Art. 2, comma 8): VIENE ACCOLTA L'OSSERVAZIONE ATTESO CHE:

Il riferimento temporale al *“biennio precedente”* viene trasformato in **“triennio precedente”** per uniformità alle norme sulla incompatibilità degli incarichi dei pubblici dipendenti di cui alla Legge 190/2013.



COMUNE DI BRUINO

PROVINCIA DI TORINO - C. A. P. 10090

Settore Segreteria Organi Collegiali, Personale, Contratti

Scheda 3 (Art. 7, comma 1): NON SI RITIENE DI ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE ATTESO CHE:

Le disposizioni dell'art. 7 del Codice, integrando quanto previsto dall'art. 9 del DPR 62/2013, prescrivono l'adempimento degli obblighi di trasparenza secondo le disposizioni normative vigenti (compresa ovviamente, e non solo, la legge 241/90).

- la bozza di Codice di comportamento è sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione, che deve fornire il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Codice, unitamente alla relazione illustrativa, dopo l'approvazione da parte della Giunta Comunale, viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ed il relativo link viene comunicato alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT, ora A.N.A.C.).

Li 27 gennaio 2014

IL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE

Dr. Nicola Aloisio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. 39/2013*